

Breve relazione di accompagnamento

1. Il riferimento alla competenza del DigComp 2.2 scelta

Ciò su cui si focalizza il nostro lavoro riguarda una specifica sottocompetenza del Digcomp: gestire l'identità digitale personale nei diversi contesti (social, spazi educativi, piattaforme), comprendendo cosa viene condiviso, come viene percepito e quali conseguenze può avere. La sottocompetenza 2.6, gestire l'identità digitale, vuol dire **saper creare e gestire una o più identità digitali, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire i dati vengono condivisi**, utilizzando diversi strumenti, ambienti e servizi digitali.

2. Il perché delle scelte dei tre principi

I principi sono stati selezionati in base a ciò che abbiamo ritenuto fondamentale valorizzare e promuovere attraverso il nostro intervento nel contesto scolastico. L'utenza a cui ci rivolgiamo si trova in una fase di crescita in cui diventa essenziale approfondire concetti quali il **rispetto degli altri, la capacità di compiere scelte consapevoli per sé stessi e la tutela dei propri dati personali**, con particolare attenzione al ruolo sempre più rilevante del digitale nella società contemporanea.

3. Il significato dello slogan "balorda tecnologia: prima rifletti, poi condividi"

Lo slogan può essere interpretato come articolato in due parti distinte. La prima si ispira a una canzone contemporanea e mira a catturare immediatamente l'attenzione degli studenti; la scelta lessicale, insolita nel contesto del linguaggio scolastico, può suscitare sorpresa o divertimento in classe. La seconda parte, invece, invita a una riflessione più approfondita sull'identità digitale, promuovendo un **uso consapevole delle tecnologie** e una **gestione attenta dei contenuti condivisi online**.

4. Il significato dell'immagine generata e gli strumenti usati

L'immagine generata utilizza i simboli come strumenti per comunicare i principi alla base del nostro intervento educativo. In particolare, il **"lock"** rappresenta il tema della sicurezza e della privacy, elementi fondamentali per un'identità digitale di qualità. La **bussola**, invece, richiama il concetto di scelta, riferendosi alla selezione dei contenuti da condividere e alla consapevolezza su cosa rendere pubblico online. **L'interazione tra i due avatar digitali**, simboleggiata da un pollice in su, rimanda a una dimensione etica di rispetto reciproco, sottolineando come lo spazio digitale debba essere luogo di costruzione, e non di distruzione, delle relazioni sociali. Infine, la **bolla** contenente i dati personali di chi possiede l'identità digitale richiama la responsabilità e la consapevolezza necessarie per la gestione e la condivisione dei propri contenuti online.

Gli strumenti che abbiamo usato sono stati principalmente chat GPT, Gemini, Dalle e Canva.

5. Criticità del lavoro

Abbiamo riscontrato diverse difficoltà, tra cui:

- La gestione dei tempi;
- La formulazione del prompt più efficace in base alle nostre necessità;
- La rielaborare l'output dell'intelligenza artificiale, usandolo come strumento riflessivo
- Eccessivo utilizzo dell'IA che, a tratti, ha rallentato il processo creativo
- Generazione dell'immagine tramite l'IA e successiva modifica della stessa
- Identificare e esplicitare principi, temi e modalità operative

6. Potenzialità del lavoro svolto con IA sul piano pedagogico

- Potenziamento delle capacità di lavoro in gruppo
- Maggiore sviluppo di capacità critiche e riflessive
- Miglioramento delle competenze digitali
- Miglioramento delle capacità comunicative tramite artefatti digitali
- Utilizzo di linguaggi molteplici
- Ampliamento delle risorse digitali utili nello svolgimento della professione pedagogica